

SOLIDARIETÀ SOLIDARITÄT

Foto: © master1305 - stock.adobe.com

Piattaforma per la legislatura 2023-2028

Le nostre proposte alla politica
e il parere dei partiti

Anniversario

La SGBCISL celebra il 75ennale

Famiglie

ISEE e sostegni economici





COLOFONE

**SOLIDARIETÀ
SOLIDARITÄT**

Notiziario della SGBCISL

Via Siemens 23
39100 Bolzano
Tel. 0471 568 401
Fax 0471 568 403
www.sgbcisl.it

**Autorizzazione del Tribunale
di Bolzano Nr. 2/77 del 4.2.1977**

Direttore responsabile:
Florian Kronbichler
Iscrizione al ROC: nr. 22308
del 19.1.2012

Stampa:

Tip. Tezzele by Esperia, Bolzano

Comitato di redazione:

Donatella Califano,
Tila Mair, Omar Covi,
Josef Untermarzoner,
Michael Raveane, Armin Pircher

Contatto:

armin.pircher@sgbcisl.it
Via Siemens 23 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 568 402



Editoriale

Per una società più equa, inclusiva e moderna3

Tema di copertina

Torniamo ad indicare le priorità- Legislatura 2023-2028, le nostre proposte e richieste....4-5

I punti di vista delle liste 6-11

Organizzazione

Firme per una maggiore partecipazione al lavoro12
75 anni di SGBCISL12

Dai Territori

Lippodromo di Merano: la tradizione incontra la trasformazione 13
La conciliazione famiglia-lavoro:
un imperativo sindacale per il benessere dei lavoratori.....14
Ampio spazio all'innovazione a Brunico 15

CAF

Modello ISEE: l'altro genitore va sempre indicato!16

Patronato

Sostegni economici per famiglie con figli – alcune indicazioni..... 17

Varie

Rubrica consumatori.....18

Tempo libero

Vi aspettiamo con le nostre proposte.....19

Infine

Solidarietà per...20

Per una società più equa, inclusiva e moderna



Donatella Califano
Segretario Generale SGBCISL

Siamo a pochi giorni dalle elezioni provinciali e guardiamo ai possibili nuovi scenari politici con grande attenzione. Siamo consapevoli che la nostra società si trova, sia per la complicata situazione economica e geopolitica, sia per le transizioni in atto, di fronte a una serie di sfide complesse che riguardano l'equità sociale, la crescita economica, lo sviluppo dei sistemi produttivi, del mondo del lavoro, le trasformazioni culturali, e la definizione di nuovi diritti.

Sicurezza sul lavoro, diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, salari e pensioni dignitosi e adeguati al costo della vita, interventi di protezione sociale, sostenibilità e attenzione all'ambiente in un'ottica di equità sociale e di garanzia di reali pari opportunità: sono questi i punti cardine sui quali abbiamo costruito la piattaforma di richieste e proposte che, insieme agli altri sindacati confederali, abbiamo presentato ai partiti politici e di cui proponiamo una sintesi nelle pagine di questa edizione della nostra rivista.

Riteniamo che nessuno nella nostra società possa o debba restare indifferente alle crescenti disuguaglianze economiche e alla progressiva marginalizzazione di interi gruppi sociali. L'accesso limitato per un sempre più grande numero di persone a risorse fondamentali come istruzione e successo formativo, sanità e opportunità di lavoro sono problematiche che vanno affrontate attraverso una reale volontà politica e misure concrete

ed efficaci per garantire un accesso equo a queste opportunità.

In quest'ottica vanno accompagnate anche le transizioni sociali e culturali, inclusi i cambiamenti nelle dinamiche familiari, nelle identità di genere e nell'interazione tra culture diverse. La grande opportunità che ci viene offerta nel prossimo futuro e che siamo chiamati a cogliere, è la creazione di una società più inclusiva e aperta.

Salari più alti, automazione, istruzione e riqualificazione professionale sono indispensabili, ma non bastano per arginare la sempre più tangibile mancanza di forza lavoro nella nostra provincia. È ormai evidente a ogni forza politica la necessità di fare ricorso alla risorsa dell'immigrazione in forma stabile e duratura, accompagnando anche i nuovi cittadini con politiche di reale inclusione sociale a partire dal trovare soluzioni all'emergenza abitativa.

Affrontare queste sfide richiederà un impegno congiunto da parte delle istituzioni, della società civile e dei singoli individui. Siamo convinti che attraverso un dialogo aperto e politiche mirate, sia possibile affrontare queste sfide e costruire una società più equa, inclusiva e moderna. Noi, attraverso le nostre proposte e il nostro lavoro quotidiano continueremo a impegnarci.

Donatella Califano

Torniamo ad indicare le priorità

Quali sono le priorità e i temi che la politica dovrà portare avanti nei prossimi anni? I Sindacati hanno raccolto idee e proposte, elaborando una piattaforma in vista della prossima legislatura. Ne riportiamo i punti salienti. Nelle pagine seguenti sono riportati, inoltre, le risposte dei partiti ad alcune questioni per noi centrali.

Le Confederazioni sindacali CGIL/AGB, SGBICISL e UIL-SGK hanno elaborato una piattaforma di proposte da sottoporre all'attenzione delle liste che si presentano alle elezioni provinciali del 22 ottobre 2023. La piattaforma è incentrata sulle tematiche della sostenibilità economica, sociale e ambientale e contiene le priorità sindacali per i prossimi cinque anni. Nelle settimane precedenti l'appuntamento elettorale i sindacati hanno incontrato i rappresentanti delle liste per illustrare i contenuti della piattaforma.

L'obiettivo dell'iniziativa è di far sì che nell'agenda della politica

abbiano maggiore peso i temi di maggior rilevanza per lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati.

L'iniziativa viene riproposta per la quarta volta: già in occasione delle elezioni del 2008, 2013 e 2018 erano state elaborate e presentate alla politica piattaforme di proposte e richieste.

I punti cardine della piattaforma sono:

Assetto istituzionale (Autonomia)

- Commissione dei 6 e dei 12, coinvolgimento preventivo dei sindacati in tema di lavoro;

- Istituzione di un ente che valuti le politiche pubbliche (seguendo l'esempio dell'istituto IRVAPP in Trentino).

Lavoro

- Concessione alle aziende di agevolazioni fiscali e contributi pubblici subordinata all'applicazione integrale di contratti integrativi che prevedano l'introduzione di un elemento retributivo integrativo fisso;
- Politiche attive del lavoro, progetto GOL (garanzia occupabilità), formazione in servizio;
- Rinnovo puntuale dei contratti del pubblico impiego e





Foto: Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano © Martin Werth

I Sindacati, in vista delle elezioni provinciali per la legislatura 2023-2028, avanzano una serie di proposte e richieste nei confronti delle liste che entreranno nel Consiglio provinciale.

reinternalizzazione dei servizi attualmente in appalto;

- › Un adeguato numero di ispettori e di controlli e la creazione di un servizio ispettivo unico integrato ed efficiente per promuovere la sicurezza sul lavoro.

Digitalizzazione

- › Pubblica amministrazione: un sistema informatico capace di mettere in rete tutti i servizi;
- › Facilitazione per gli accessi ai servizi per le persone senza competenze digitali.

Fisco ed evasione fiscale

- › Effettuazione di un'analisi sulle caratteristiche del fenomeno nella nostra Provincia per studiare le misure utili a ridurlo.

Sanità

- › Un forte impegno teso a qualificare la sanità pubblica, anche per contrastare l'avanzata della sanità privata;
- › definizione di un nuovo piano sanitario;
- › cultura della prevenzione.

Sociale

- › Utilizzo della DURP quale strumento locale per le prestazioni sociali a livello locale e limitazione dell'ISEE alle sole prestazioni statali;
- › Adeguamento delle prestazioni sociali;
- › Dare attuazione al piano sociale provinciale.

Casa e urbanistica

- › piano di costruzione di alloggi pubblici da affittare a canone controllato;
- › L'attuale vincolo relativo a prime case e terreni acquistati con aiuti e/o agevolazioni provinciali va reso perenne.

Istruzione formazione e ricerca

- › Risorse adeguate per istruzione e formazione;
- › Rafforzamento dei percorsi di formazione di base e di riconversione professionale.

Sostenibilità ambientale e transizione

- › Piano del clima provinciale,



coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali;

- › Istituzione di un organismo dedicato alla misurazione e alla verifica dell'efficacia delle misure legislative e regolamentari.

I punti di vista dei partiti




Come SGBCISL abbiamo chiesto alle liste un proprio parere su alcuni punti salienti. Sarà pertanto possibile capire chi appoggia l'una o l'altra richiesta e verificare successivamente chi è stato coerente. Inoltre, avremo una base per incalzare gli eletti durante la legislatura richiamandoli alle promesse e agli impegni presi prima delle elezioni.

LE RISPOSTE DELLE LISTE



			
LAVORO E RETRIBUZIONI	Chiediamo che la concessione di agevolazioni fiscali e contributi pubblici alle aziende sia subordinata all'applicazione integrale di contratti integrativi "rappresentativi" e che prevedano elementi retributivi fissi integrativi rispetto agli importi definiti dai contratti collettivi nazionali. Sostenete questa richiesta?	Per compensare l'alto costo della vita in Alto Adige è necessario aumentare gli stipendi attraverso contratti integrativi e accordi aziendali. Occorre inoltre negoziare da parte delle parti sociali un ulteriore elemento salariale territoriale, differenziato per categorie e profili professionali. Le aziende che offrono stipendi più alti dovranno avere la precedenza nelle gare d'appalto.	Riteniamo che sia la strada corretta, anche nel nostro programma, al primo punto, vi è la promozione dei salari territoriali. Proponiamo di introdurre condizionalità, sia sui contributi pubblici che sulle agevolazioni fiscali, come ad esempio quelle che erano legate alla riduzione dell'IRAP, che abbiamo provato a difendere, ma invano.
SICUREZZA SUL LAVORO	Serve un adeguato numero di ispettori del lavoro e di controlli e la rapida creazione di un servizio ispettivo unico integrato ed efficiente. Siete favorevoli?	L'Ispettorato provinciale del lavoro è da anni sotto organico e questo in una provincia con il più alto tasso di infortuni sul lavoro in Italia. Un migliore coordinamento tra Ispettorato del lavoro, INAIL e INPS è senza dubbio auspicabile. Va verificata la possibilità di unire queste competenze, nei limiti della fattibilità dal punto di vista dell'autonomia e della ragionevolezza.	Si, addirittura già ci eravamo opposti alla provincializzazione degli ispettori del lavoro in capo all'INPS, in quanto nella sostanza ha ridotto drasticamente il numero dei controlli e anche l'indipendenza di questa struttura. Le attività di prevenzione degli infortuni passano proprio attraverso un controllo puntuale ed efficiente. Negli ultimi anni stiamo andando nella direzione opposta.
QUALITÀ DEL LAVORO	Chiediamo il rinnovo puntuale dei contratti del pubblico impiego e la previsione della reinternalizzazione dei servizi attualmente in appalto. Come valutate questa proposta?	La contrattazione del contratto collettivo e soprattutto sui contratti di comparto, è sempre in ritardo. Invece di aumenti, sempre più spesso si ricorre ad interventi a tantum. Oltre agli adeguamenti all'inflazione, sono necessari anche aumenti salariali. In caso di future esternalizzazioni dei servizi, occorre fare attenzione che non comportino un aumento dei costi e una riduzione della qualità.	Si, l'adeguamento degli stipendi dei lavoratori e delle pensioni contro i rincari dell'inflazione sono anch'essi al primo punto del nostro programma. Siamo favorevole alla reinternalizzazione dei servizi in appalto, o almeno un maggior controllo e tutela, visto che nella realtà hanno creato lavoro povero e sfruttamento.
SANITÀ	È necessario un forte impegno teso a qualificare la sanità pubblica. Si propone di riportare in house servizi erogati in convenzione. Cosa ne pensate?	La sanità pubblica è un diritto fondamentale, che deve essere garantito indipendentemente dal portafoglio o dalla residenza. Un'efficace assistenza vicino al paziente da parte di medici di famiglia e personale infermieristico alleggerisce gli ospedali. Per garantire una puntuale assistenza a tutti, è necessario stipulare accordi con le strutture private. I costi devono poi essere rimborsati ai pazienti.	Crediamo che fino a che perdura la fase di emergenza sanitaria l'erogazione di prestazioni essenziali possa essere agevolata anche in sinergia con il privato convenzionato, mentre per quelle complementari è necessario un equilibrio anche a mantenimento dei costi. La priorità rimane quella di rafforzare le cure territoriali, che devono essere un compito della sanità pubblica.
SOCIALE	Riteniamo la DURP uno strumento prezioso. Siete favorevoli a limitare l'utilizzo dell'ISEE alle prestazioni statali? Vi impegnerete affinché le prestazioni sociali e i redditi soglia per essere ammessi ai benefici vengano adeguati all'inflazione reale?	L'applicazione parallela della DURP e dell'ISEE comporta enormi oneri burocratici per i cittadini e genera confusione. La revisione della DURP è attesa da tempo, ma è stata sempre rinviata. Un adeguamento degli importi e dei limiti di reddito all'inflazione è necessario per garantire l'efficacia delle prestazioni sociali.	Si, la DURP è uno strumento che nella nostra realtà fotografa la situazione economica e sociale in modo più preciso. L'adeguamento delle prestazioni sociali all'inflazione dovrebbe essere garantito da un meccanismo automatico, altrimenti si allarga la platea di chi pur avendone bisogno non può avvalersene.
ABITARE	Siete per un piano di costruzione di alloggi pubblici da affittare a canone controllato? Vedreste con favore un'estensione temporale dell'attuale vincolo relativo a prime case e terreni acquistati con aiuti e/o agevolazioni provinciali?	Chiediamo un programma di edilizia pubblica. L'IPES dovrebbe costruire 4.000 appartamenti in affitto entro il 2030. Per far sì che i giovani rimangano o tornino in Alto Adige, hanno bisogno di alloggi a prezzi accessibili. Senza alloggi adeguati, non è possibile attirare in Alto Adige lavoratori qualificati. I sussidi per l'edilizia sovvenzionata devono essere adeguati e allo stesso tempo i periodi di impegno devono essere prolungati.	Si, siamo favorevoli sia al piano straordinario per la messa a disposizione, più che costruzione, di alloggi da affittare a canone controllato, sia all'estensione degli attuali vincoli per le agevolazioni, ma non basta: si deve intervenire con leve fiscali più efficaci ad impedire le speculazioni e contrastare l'espansione degli immobili a destinazione turistica da parte di capitali stranieri.

Nb: L'ordine delle risposte segue l'ordine dei simboli riportati sulla scheda elettorale.

Alla chiusura redazionale non sono pervenute le risposte della lista "Centro destra" che quindi non figura su queste pagine.


			
LAVORO E RETRIBUZIONI	<p>Come imprenditore che ha pagato i suoi dipendenti quasi sempre tramite il contratto collettivo e come Enzian sosteniamo questa proposta. In linea di massima sosteniamo l'impegno e una retribuzione legata al risultato per tutti i collaboratori, indipendentemente dal settore.</p>	<p>Assolutamente. Soprattutto il fatto che si applichi un elemento fisso retributivo aggiuntivo, essenziale per rispondere all'alto costo della vita in provincia di Bolzano. I contratti collettivi nazionali possono essere adeguati in Sicilia, ma per la provincia di Bolzano i salari lì indicati sono troppo bassi.</p>	<p>Sì. In Alto Adige il costo della vita e l'inflazione sono più alte che in altrove. Vogliamo valorizzare il ruolo delle OOSS sulle agevolazioni fiscali e la concessione di contributi pubblici e rafforzare la contrattazione di secondo livello, anche con misure territoriali. Retribuzione e contribuzione regolare portano a pensioni migliori, quindi si deve partire dal lavoro per migliorare le condizioni di vita di tutti.</p>
SICUREZZA SUL LAVORO	<p>No, come ENZIAN non siamo a favore. Siamo per misure di sicurezza e prevenzione realizzabili e orientate alla pratica per evitare il più possibile gli infortuni. Ogni infortunio è uno di troppo. Come ENZIAN siamo però contro ogni aggravio burocratico; contro sanzioni per errori formali e commi e codicilli che nulla hanno a che fare con la concreta sicurezza sul lavoro e che non preveno un solo infortunio.</p>	<p>Favorevoli.</p>	<p>Assolutamente sì, gli infortuni sul lavoro sono un dramma individuale e per tutta la famiglia e anche per i colleghi. Serve una cultura della sicurezza. Esiste anche il corso triennale alla Claudiana, assumiamo i laureati che lo hanno frequentato. Va potenziata la formazione e il supporto di informazione per tutti i settori, con particolare attenzione a RLS e RSPP.</p>
QUALITÀ DEL LAVORO	<p>In linea di massima siamo per ogni miglioramento qualitativo. Con così tanti dipendenti nel settore pubblico le misure e le semplificazioni andavano fatte da tempo. Tutto il settore pubblico ha bisogno di un rinnovamento generale, per il bene di tutti. In primis a vantaggio dei collaboratori.</p>	<p>Nel settore pubblico vengono applicati in parte contratti antiquati. È incomprensibile che i responsabili politici non siano già intervenuti da tempo. Chiediamo con forza il rinnovo tempestivo dei nuovi contratti.</p>	<p>Il rinnovo dei contratti alla scadenza è un diritto dei lavoratori e un dovere dei datori di lavoro, ancor di più se pubblici che devono dare il buon esempio.</p>
SANITÀ	<p>Il nostro sistema sanitario è in stato di cattiva salute. Quando tornerà a funzionare, il problema si risolverà da solo. Di fatto abbiamo già una medicina a due velocità. Ci sarà la svolta quando la sanità funzionerà meglio e in modo più affidabile e quando sarà in grado di accorciare i tempi di attesa. A nostro avviso la sanità, come anche l'amministrazione pubblica, può imparare molto dal privato.</p>	<p>In linea di massima riteniamo che la sanità pubblica debba essere erogata dalla mano pubblica. A breve termine, in caso di carenza di personale, una convenzione può risultare utile. Questo deve però essere limitato temporalmente, e nel frattempo va messo in campo tutto l'impegno per rientrare dal sistema delle convenzioni.</p>	<p>Vogliamo rafforzare la sanità pubblica. Stiamo anche raccogliendo firme, perché rimpiangiamo i periodi in cui la nostra provincia poteva vantarsi dell'efficienza del servizio sanitario pubblico. Le convenzioni vanno stipulate quando sono indispensabili con specialisti, e quindi per poter garantire eccellenze anche fuori dagli ospedali, ma la salute è un bene primario che non può dipendere dai soldi.</p>
SOCIALE	<p>Possiamo sostenere un'adeguamento all'inflazione.</p>	<p>Sosteniamo l'applicazione della DURP per le prestazioni locali. Constatiamo però che serve una riforma per rendere la DURP più mirata. Le prestazioni sociali e le soglie di reddito vanno assolutamente adeguate all'inflazione reale.</p>	<p>La DURP è stata una conquista delle OOSS. È ovvio che per le prestazioni nazionali va utilizzato l'ISEE, ma si deve trovare una semplificazione per non mettere in difficoltà chi non sa come e quando usare una certificazione o l'altra. Ci sembra che si sia creato disorientamento su questo, le persone ritengono si sia solo aumentata la burocrazia.</p>
ABITARE	<p>Possiamo sostenere e votare a favore di entrambe. Occorre tuttavia riconsiderare e rivedere i rispettivi requisiti: pensiamo alle condizioni per l'acquisto o la costruzione che contribuiscono a spingere gli affitti verso l'alto, e anche a maggiori tutele per chi dà alloggi in affitto.</p>	<p>Il tema dell'abitare è, assieme alle retribuzioni, uno dei temi dominanti. Sosteniamo tutte le misure utili a creare alloggi a costi sostenibili. Siamo però contrari all'estensione temporale dei vincoli su alloggi già acquistati. Ciò perché l'acquirente ha ricevuto determinate assicurazioni e deve poter contare su ciò che l'ente pubblico ha assicurato.</p>	<p>Certo: la casa è un diritto. Siamo per un piano casa provinciale che possa mettere a disposizione di giovani e famiglie almeno 3000 alloggi a prezzo calmierato. Vogliamo rilanciare il fondo sostegno affitti e il fondo per la morosità incolpevole. Altri temi importanti: piattaforme turistiche e affitti brevi; costruzioni in cooperativa; qualità dell'abitare: servizi e socialità, attenzione alla vita vera delle persone di tutte le età, compresa un'attenzione alla disabilità.</p>

LE RISPOSTE DELLE LISTE



			
LAVORO E RETRIBUZIONI	Chiediamo che la concessione di agevolazioni fiscali e contributi pubblici alle aziende sia subordinata all'applicazione integrale di contratti integrativi "rappresentativi" e che prevedano elementi retributivi fissi integrativi rispetto agli importi definiti dai contratti collettivi nazionali. Sostenete questa richiesta?	Sosteniamo la richiesta. Crediamo sia necessaria una legge sulla rappresentanza sindacale.	La contrattazione provinciale è lo strumento per riuscire a contrastare il gap salariale e difendere il potere di acquisto delle persone.
SICUREZZA SUL LAVORO	Serve un adeguato numero di ispettori del lavoro e di controlli e la rapida creazione di un servizio ispettivo unico integrato ed efficiente. Siete favorevoli?	Sarebbe urgente creare i presupposti per assumere come ispettori alla sicurezza gli ispettori bilingui formati alla Claudiana.	Si, va almeno equiparato al numero della provincia di Trento.
QUALITÀ DEL LAVORO	Chiediamo il rinnovo puntuale dei contratti del pubblico impiego e la previsione della reinternalizzazione dei servizi attualmente in appalto. Come valutate questa proposta?	La sosteniamo. Il pubblico impiego può fare da traino al settore privato.	Siamo d'accordo sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego, sull'internalizzazione va valutato servizio per servizio.
SANITÀ	È necessario un forte impegno teso a qualificare la sanità pubblica. Si propone di riportare in house servizi erogati in convenzione. Cosa ne pensate?	Siamo favorevoli. Siamo per una sanità pubblica forte e funzionale alle esigenze della comunità.	Bisogna rinforzare la medicina territoriale, aprendo poliambulatori per scaricare il peso dagli ospedali. I servizi in convenzione devono essere messi in competizione.
SOCIALE	Riteniamo la DURP uno strumento prezioso. Siete favorevoli a limitare l'utilizzo dell'ISEE alle prestazioni statali? Vi impegnerete affinché le prestazioni sociali e i redditi soglia per essere ammessi ai benefici vengano adeguati all'inflazione reale?	L'ISEE rimanga per le prestazioni statali, la DURP può avere un ruolo importante nella mappatura dei bisogni per avviare risposte concrete e mirate. Ci impegneremo per l'adeguamento all'inflazione.	È utile per gli utenti non dover fare tante carte diverse per richiedere prestazioni sociali, ma sicuramente bisogna consentire una efficace verifica della reale situazione reddituale dei richiedenti.
ABITARE	Siete per un piano di costruzione di alloggi pubblici da affittare a canone controllato? Vedreste con favore un'estensione temporale dell'attuale vincolo relativo a prime case e terreni acquistati con aiuti e/o agevolazioni provinciali?	Sosteniamo l'intervento del pubblico nel mercato dell'affitto, serve l'affitto calmierato. Siamo favorevoli all'estensione del vincolo temporale.	Vogliamo parlare con i costruttori e con il mondo della cooperazione per mettere sul mercato immobiliare almeno 5.000 alloggi in tempi brevi per abbattere il prezzo e consentire a più persone di avere una casa.

Nb: L'ordine delle risposte segue l'ordine dei simboli riportati sulla scheda elettorale.

Alla chiusura redazionale non sono pervenute le risposte della lista "Centro destra" che quindi non figura su queste pagine.




LAVORO E RETRIBUZIONI			
SICUREZZA SUL LAVORO	<p>La proposta è di certo condivisibile, data la proliferazione di contratti firmati da sigle sindacali e datoriali prive di rappresentatività; essa richiede anche che chi appalta pubblici bandi non basati solo sul massimo ribasso, ma con premialità per le aziende che applicano i contratti integrativi rappresentativi e, ove esistenti, territoriali, per evitare che quest'ultime vadano fuori mercato.</p>	<p>Siamo favorevoli a che anche gli imprenditori, che agiscono con responsabilità sociale, possano ottenere vantaggi rispetto allo Stato e al carico fiscale.</p>	<p>Sosteniamo questa richiesta nel senso che l'elemento retributivo integrativo dovrebbe rappresentare per le aziende un requisito obbligatorio per la partecipazione a bandi pubblici. Inoltre, deve costituire un requisito per poter beneficiare di contributi pubblici e di un'aliquota IRAP ridotta.</p>
QUALITÀ DEL LAVORO	<p>Questa richiesta è da sostenere senza "se" e senza "ma". La nostra provincia ha un numero di infortuni elevato rispetto al numero di lavoratori e imprese. Alcuni settori, ad esempio l'agricoltura, sono privi di controlli. Altri settori, come l'edilizia, pur con l'impegno degli enti bilaterali, senza controlli effettivi da parte degli ispettori provinciali non raggiungono performance elevate.</p>	<p>Qual è il numero adeguato e chi lo determina? In linea di principio siamo a favore a che un numero maggiore di servizi ispettivi passi nelle competenze della Provincia. Questo auspicando di poter garantire un servizio più efficiente.</p>	<p>Adeguare il numero degli ispettori del lavoro è sicuramente utile. Essi dovrebbero però in primis essere partner e consulenti delle imprese, non solo sanzionarle. Nell'ambito della sicurezza sul lavoro va rafforzato il senso di responsabilità individuale, lavorando di più per una sicurezza concreta e non solo burocratica.</p>
SANITÀ	<p>Il rinnovo puntuale dei contratti del pubblico impiego è doveroso. La reinternalizzazione dei servizi appaltati andrebbe esaminata caso per caso, valutando se l'appalto è funzionale al massimo ribasso, con salari più bassi, oppure ad una maggiore efficienza. Oppure se deriva da un numero di dipendenti pubblici insufficienti per vincoli esterni (ad esempio, bilinguismo obbligatorio, ecc.).</p>	<p>Siamo dello stesso avviso. Riteniamo che gli adeguamenti necessari fossero da farsi già da tempo.</p>	<p>Il pubblico impiego deve offrire servizi al cittadino di una certa qualità. Se i servizi in appalto non rispettano la qualità richiesta, allora devono tornare ad essere erogati dall'Amministrazione pubblica.</p>
SOCIALE	<p>La sanità assorbe 1,5 miliardi del bilancio provinciale su 6,4 di dotazione totale. Occorre qualificare la spesa pubblica, riportando i parametri di spesa sanitaria pro capite al livello dei sistemi sanitari regionali d'eccellenza nel rispetto dei Livelli essenziali di assistenza. La collaborazione con strutture private va "governata" come integrazione dei servizi pubblici e non come sostituzione.</p>	<p>Naturalmente, la sanità pubblica va rafforzata ed estesa. Siamo favorevoli al 100%. Ma affinché questo avvenga in modo sensato ed efficace per i cittadini, occorrerà una revisione della sanità pubblica. Al momento però sembra che si vada nella direzione opposta e pertanto sbagliata.</p>	<p>Per alleggerire le strutture pubbliche occorre promuovere una stretta collaborazione con le strutture private. In questo modo è possibile alleggerire gli ambulatori ospedalieri, nonché ridurre i tempi di attesa per operazioni e visite ambulatoriali; si favorisce inoltre la scelta libera e personale del medico.</p>
ABITARE	<p>La scelta "politica" tra DURP e ISEE come strumento di verifica della situazione reddituale per accedere a contributi e prestazioni va fatta a monte, sulla base di valutazioni tecniche adeguate e con il fine di armonizzare le prestazioni provinciali e quelle statali. Il sistema con la doppia certificazione è troppo dispendioso. L'adeguamento delle prestazioni all'inflazione è condivisibile.</p>	<p>Assolutamente Sì. Ma dubitiamo che la DURP "Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio" offra veramente indicazioni precise rispetto alla condizione economica dei cittadini.</p>	<p>La DURP non è abbastanza efficace e va riformata. Siamo d'accordo ad applicare l'ISEE solo per prestazioni statali. Per quanto riguarda l'adeguamento inflattivo la Provincia deve fare ancora quanto di sua competenza: a livello nazionale, in primavera, l'assegno unico è stato adeguato all'inflazione. La Provincia deve seguire l'esempio statale, adeguando all'inflazione le prestazioni sociali erogate.</p>
	<p>Un piano di costruzione di alloggi a prezzi calmierati è una necessità non rinviabile per la sopravvivenza del tessuto economico e sociale locale, soprattutto nei centri di fondovalle. Oltre agli alloggi pubblici, sono da considerare utili forme di collaborazione no profit dei privati, ad esempio la cooperazione, che consentano ai cittadini di essere protagonisti della risoluzione del problema.</p>	<p>Siamo ovviamente favorevoli. Se guardiamo ai dati relativi agli ultimi anni, vediamo che sono stati realizzati meno piani di sviluppo rispetto agli anni precedenti. Affitti sostenibili possono essere favoriti anche con misure di supporto (forte riduzione dell'IMI, aliquota ridotta per redditi da affitto). Anche un'estensione del vincolo temporale può essere una buona misura.</p>	<p>Siamo per un'edilizia abitativa pubblica con regole chiare. L'assegnazione proporzionata di alloggi sociali a cittadini extra-UE deve terminare. Siamo contro l'estensione dei vincoli sulle prime case. I proprietari di terreni dovrebbero essere obbligati a destinare una quota del terreno per alloggi con canone calmierato a residenti.</p>

LE RISPOSTE DELLE LISTE

			
LAVORO E RETRIBUZIONI	Chiediamo che la concessione di agevolazioni fiscali e contributi pubblici alle aziende sia subordinata all'applicazione integrale di contratti integrativi "rappresentativi" e che prevedano elementi retributivi fissi integrativi rispetto agli importi definiti dai contratti collettivi nazionali. Sostenete questa richiesta?	Sì	Certamente vi è bisogno di un elemento di integrazione rispetto ai contratti collettivi nazionali, che non sono commisurati al livello dei prezzi sudtirolesi. La condivisione della ricchezza generata sul territorio deve andare anche al lavoro, che la genera; anche in considerazione del fatto che la fiscalità generale è in gran parte trattenuta in Sudtirolo e contribuisce anche a finanziare le attività produttive.
SICUREZZA SUL LAVORO	Serve un adeguato numero di ispettori del lavoro e di controlli e la rapida creazione di un servizio ispettivo unico integrato ed efficiente. Siete favorevoli?	Sì	Assolutamente sì. Il lavoro deve essere sicuro in ogni suo aspetto. Non è ammissibile che vi siano omissioni in merito alla sicurezza sul lavoro. È quindi necessario un grosso sforzo teso a rafforzare un ispettorato con personale motivato e altamente qualificato.
QUALITÀ DEL LAVORO	Chiediamo il rinnovo puntuale dei contratti del pubblico impiego e la previsione della reinternalizzazione dei servizi attualmente in appalto. Come valutate questa proposta?	Sì	Il rinnovo dei contratti PA è un dovere dell'amministrazione, specie in periodi di così alta inflazione, che altrimenti si scarica e si ripercuote proprio sulle fasce a reddito fisso. Ancora più vero è questo discorso per tutte le istituzioni pubbliche provinciali sudtirolesi, che godono di grande autonomia e budget importanti derivanti dalla fiscalità generale.
SANITÀ	È necessario un forte impegno teso a qualificare la sanità pubblica. Si propone di riportare in house servizi erogati in convenzione. Cosa ne pensate?	No per il breve periodo, con conseguente aumento delle convenzioni pubblico privato.	Sì, siamo d'accordo.
SOCIALE	Riteniamo la DURP uno strumento prezioso. Siete favorevoli a limitare l'utilizzo dell'ISEE alle prestazioni statali? Vi impegnerete affinché le prestazioni sociali e i redditi soglia per essere ammessi ai benefici vengano adeguati all'inflazione reale?	Sì	Sì, siamo d'accordo.
ABITARE	Siete per un piano di costruzione di alloggi pubblici da affittare a canone controllato? Vedreste con favore un'estensione temporale dell'attuale vincolo relativo a prime case e terreni acquistati con aiuti e/o agevolazioni provinciali?	Sì	Un piano alloggi va pensato bene, per adeguare in modo ordinato la domanda all'offerta, offrendo possibilità dignitose alle fasce di reddito più in difficoltà. Vanno considerate forme di coabitazione come il co-housing per gli studenti, i quali comunque devono avere delle offerte abitative ad hoc, che non alterino il mercato in modo distortivo. Sì all'estensione temporale del vincolo, con impegno dell'amministrazione sul primo punto.

Nb: L'ordine delle risposte segue l'ordine dei simboli riportati sulla scheda elettorale.

Alla chiusura redazionale non sono pervenute le risposte della lista "Centro destra" che quindi non figura su queste pagine.

LAVORO E RETRIBUZIONI			
SICUREZZA SUL LAVORO	<p>Si, gli Arbeitnehmer (l'ala sociale della SVP, ndr) continuano a sottolineare che si deve andare in questa direzione. Per raggiungere questo obiettivo è importante che si elabori un testo di legge di comune accordo con i Sindacati. Ciò per favorire la contrattazione a livello locale e per renderla più attrattiva.</p>	<p>La concessione di agevolazioni fiscali e contributi pubblici deve essere accordata a soggetti veramente meritevoli, tramite ad esempio parametri di merito, che valutino aspetti come: la sicurezza sul lavoro, la piena applicazione dei contratti collettivi nazionali, l'eventuale applicazione di contratti integrativi, la sostenibilità aziendale, la conciliazione famiglia lavoro, la parità di genere.</p>	<p>Siamo a favore di accordi territoriali che consentano la differenziazione e premiano la produttività dei dipendenti. Questi elementi salariali aggiuntivi dovrebbero essere soggetti a una tassazione agevolata.</p>
QUALITÀ DEL LAVORO	<p>Si. Ci sono purtroppo troppi infortuni sul lavoro in provincia di Bolzano. Serve più prevenzione e più lavoro di persuasione. Necessitiamo di un numero adeguato di ispettori, affinché possano essere fatti controlli efficienti. Ora si tratta prioritariamente di coprire i posti vacanti presso l'ispettorato del lavoro.</p>	<p>La tematica della sicurezza del lavoro è una priorità assoluta. Gli infortuni e le morti sul lavoro sono una piaga non accettabile, ed i numeri non sembrano destinati a calare. Da una parte servono maggiori controlli, con un numero di ispettori adeguato, ma dall'altra serve inasprire le conseguenze civili e penali a carico di chi, nelle aziende, è responsabile. Troppo spesso sono tematiche sottovalutate.</p>	<p>Siamo a favore di un servizio integrato ed efficiente soprattutto per le funzioni amministrative; tuttavia, in generale la sicurezza sul lavoro richiede anche la diffusione nelle aziende di una cultura del risk management.</p>
SANITÀ	<p>Condividiamo: i rinnovi dei contratti collettivi del pubblico impiego avvengono troppo lentamente. Siamo favorevoli a che la Provincia di Bolzano costruisca un sistema contrattuale efficiente per i dipendenti pubblici. Si dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di negoziare annualmente l'adeguamento degli stipendi all'inflazione.</p>	<p>Il rinnovo dei contratti e il loro adeguamento sono fondamentali, al fine di garantire il potere d'acquisto delle retribuzioni, che ha ricadute sulla salute dell'economia generale. La scelta di affidare dei servizi esterni o meno va invece fatta sulla base di molte valutazioni, non ultimo il fatto che per alcuni settori è molto difficile trovare il personale (vedi ad es. settore assistenziale e case di riposo).</p>	<p>Vogliamo mettere i dipendenti pubblici al centro della modernizzazione dei servizi pubblici, dare loro la responsabilità e fornire una copertura assicurativa, premiare la responsabilità per i risultati e promuovere la formazione, prevedendo tutto ciò nei contratti collettivi. La decisione se gestire i servizi internamente o darli in appalto, deve basarsi sui criteri di efficienza, efficacia ed economicità.</p>
SOCIALE	<p>La pensiamo proprio così! I servizi in convenzione rappresentano una soluzione-ponte solo laddove i tempi di attesa sono troppo lunghi. A medio termine però i servizi devono essere offerti dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.</p>	<p>La sanità pubblica va completamente riformata. La scelta delle figure apicali, direttore generale, primari ecc, deve essere fatta tenendo lontana la politica, ma valutando curriculum, esperienza e professionalità. Vanno rivisti i carichi di lavoro del personale e riorganizzati i servizi, spingendo fortemente sulla assistenza territoriale. I servizi erogati in convenzione sono necessari solo e se non sostenibili dal sistema interno.</p>	<p>La decisione se gestire i servizi internamente o con convenzione, deve basarsi sui criteri di efficienza, efficacia ed economicità. La priorità è servire i cittadini e offrire più servizi attraverso più personale, orari di apertura più lunghi, più attrezzature. Se mancano le risorse umane, l'obiettivo può essere raggiunto anche con il supporto di soggetti privati.</p>
ABITARE	<p>O DURP o ISEE, lo strumento deve funzionare, deve essere a portata di cittadino ed essere equo. A seconda della prestazione va utilizzato lo strumento più mirato e con il minor impegno di tempo per i cittadini. Per una prestazione può essere la DURP, per un'altra l'ISEE.</p>	<p>Come è necessario mantenere attuali, anno per anno le retribuzioni, è assolutamente necessario rivedere nel tempo anche le soglie di accesso alle agevolazioni, contributi, altrimenti si crea grande disparità tra i cittadini e sempre più fasce in difficoltà.</p>	<p>Ci impegneremo per i dipendenti, per la giustizia sociale e quindi collaboreremo con le parti sociali per attuare tali misure in modo mirato.</p>
	<p>Occorre pensare a nuove forme di piani di costruzioni di alloggi. Il modello dell'edilizia abitativa di pubblica utilità è uno di questi modelli da realizzare per creare alloggi sostenibili, sia in affitto che per l'acquisto.</p>	<p>Il tema della casa è uno dei temi più caldi dei prossimi 10 anni, specialmente per i giovani che vogliono mettere su famiglia. Si devono pensare a forme diverse, nuove, per accedere alla casa, come quello di costruire un patrimonio di case da affittare, ad un canone sostenibile, con diritto di riscatto, e dove i canoni pagati, al momento del riscatto, siano considerati come acconti.</p>	<p>Tra le misure immediate per gli alloggi a prezzi accessibili, prevediamo la creazione di un fondo speciale per l'edilizia sociale e i sussidi per l'alloggio, nonché il finanziamento dell'acquisto di appartamenti da parte dei Comuni al prezzo di valutazione provinciale per l'affitto ai residenti per la loro residenza principale al canone provinciale. Un'estensione generalizzata degli attuali vincoli non ha senso.</p>

75 anni di SGB-CISL

La nostra storia, i nostri valori per una società più equa e solidale.

Il nostro sindacato è stato fondato il 17 ottobre 1948, con lo scopo di rappresentare le lavoratrici ed i lavoratori di tutti i gruppi linguistici. Oggi la SGB-CISL è il Sindacato più rappresentativo della Provincia di Bolzano, un interlocutore contrattuale di alto profilo, impegnato in vari ambiti, dal lavoro al sociale. In mezzo ci sono 75 anni caratterizzati dall'impegno per i diritti e per la tutela di chi opera nel mondo del lavoro, per la convivenza e la collaborazione interetnica.

In occasione del 75ennale della nostra organizzazione, il 16 ottobre 2023

si terrà un evento celebrativo al NOI Techpark di Bolzano, alla presenza di ospiti d'onore e tanti delegati. Facendo perno sui valori fondanti della SGB-CISL – solidarietà, autonomia, interetnicità - verranno ripercorse le tappe e gli eventi più importanti della nostra storia, nonché i risultati raggiunti, con un occhio rivolto però anche alle sfide e agli obiettivi prossimi e futuri.

All'interno della manifestazione verrà presentato, inoltre, il libro che raccoglie i contributi che Sepp Stricker, sindacalista di lungo corso, ha redatto



"75 anni SGB-CISL - I nostri valori, la nostra storia, per più solidarietà ed equità sociale", questo il titolo dell'opuscolo che uscirà in occasione del 75ennale. In esso ripercorriamo le tappe e gli eventi salienti della nostra storia e presentiamo la nostra organizzazione.

negli ultimi vent'anni per questa rivista nella rubrica "punti di vista".

Firme per una maggiore partecipazione al lavoro

La CISL sta raccogliendo firme a sostegno della partecipazione dei lavoratori nelle imprese. L'obiettivo è conferire più peso ai lavoratori e garantire un loro ruolo più attivo nella gestione delle aziende.

„Un posto al tavolo”, questo lo slogan scelto dalla CISL per la raccolta firme a sostegno della legge di iniziativa popolare che intende promuovere la partecipazione dei lavoratori nelle imprese. La CISL punta a relazioni industriali più partecipative, che riconoscano un forte ruolo a lavoratrici e lavoratori nelle scelte strategiche delle imprese e nell'organizzazione del lavoro.

Le forme della partecipazione sono quattro: gestionale, finanziaria, organizzativa e consultiva. Obiettivi sono, ad esempio, nelle imprese più grandi la presenza di lavoratrici e lavoratori nei Consigli di Amministrazione, particolari forme di azionariato, il coinvolgimento in processi produttivi e organizzativi innovativi (con forme premiali) e consultazioni

Per la CISL, la partecipazione costituisce una grande opportunità per migliorare le condizioni di lavoro di lavoratrici e lavoratori.

obbligatorie preventive sulle scelte strategiche dell'azienda.

La proposta della CISL prevede una legge quadro, le forme di partecipazione e i diversi istituti dovranno poi essere definiti successivamente dalle controparti nei contratti collettivi.

Se saranno raccolte, entro la fine di novembre, le 50.000 firme necessarie la proposta di legge potrà approdare in Parlamento ed essere discussa e trattata.

Anche in Alto Adige è possibile firmare per sostenere questa iniziativa. In settembre la SGB-CISL ha già organizzato quattro momenti di raccolta nelle proprie sedi. La raccolta firme prosegue, a livello locale, fino alla fine di ottobre, a Bolzano presso i Centri Civici Don

Foto: © Blue Planet Studio - stock.adobe.com



Bosco, Europa-Novacella, Gries-San Quirino, Oltrisarco-Asiago, Centro-Piani-Rencio, e nel resto della Provincia presso gli uffici comunali di Bressanone, Brunico, Merano, Lana, Appiano, Vipiteno, Terlano, Egna, Fiè e Laives.

Firmare è importante per ottenere migliori condizioni di lavoro ed un maggior controllo sull'organizzazione e sulle scelte delle aziende.

Maggiori dettagli su www.sgbcisl.it e sul sito dedicato alla campagna www.partecipazione.cisl.it

L'ippodromo di Merano: la tradizione incontra la trasformazione

Su un areale di quasi 40 ettari in futuro, oltre alle corse, ci sarà molto di più: ricerca, innovazione e attività del tempo libero.

Nel mese di giugno, la Giunta provinciale ha dato il via libera alla firma del contratto di permuta con il Comune di Merano, per effetto del quale il 60% dell'ippodromo meranese passerà alla Provincia in cambio di alcuni immobili.

In agosto, il presidente della provincia Arno Kompatscher e il sindaco di Merano Dario Dal Medico hanno firmato il documento che prevede il finanziamento della riqualificazione dell'area.

Il progetto sarà gestito da un comitato di amministrazione, composto da due rappresentanti della Provincia e due del Comune di Merano. L'ippodromo, che si espande su una superficie di circa 40 ettari e che vanta un tracciato di gara lungo 5 km, gode già di fama internazionale, ma deve anche adeguarsi alle esigenze del futuro e caratterizzarsi come infrastruttura invitante e moderna per

cittadini e turisti.

In cambio, il Comune di Merano ottiene dalla Provincia diversi immobili: l'ex ospedale Böhler a Maia Alta, il vecchio tribunale e l'ex convitto per studentesse "Maria Ward" in Piazza della Rena. Quest'ultimo nel periodo da febbraio ad aprile ha già ospitato i senzatetto fungendo da ricovero d'emergenza per il freddo. La struttura, secondo le indicazioni della Provincia, dovrà mantenere una destinazione d'uso a carattere sociale.

Nell'ambito di un concorso internazionale di progettazione verrà commissionata la futura riqualificazione. Il progetto dovrà tenere conto del particolare carattere storico della struttura.

L'intenzione non è solo quella di creare un centro di riferimento internazionale per gli sport equestri, ma anche che la struttura ospiti attività del tempo libero e la ricerca. Il centro

di innovazione "MIND" ha già trovato una nuova sede sotto le tribune dell'Ippodromo, dove privati, aziende e start-up vengono sostenuti nella realizzazione dei loro progetti.

Apprezziamo l'impegno volto a riqualificare strutture oramai "avanti negli anni" e a destinarle anche ad altri usi. Il progetto è particolarmente interessante considerando che si pensa di utilizzare l'area non solo per le scommesse in ambito sportivo ma anche per altre attività.

Gli immobili oggetto dell'operazione di scambio che passeranno a Merano sicuramente offrono nuove potenzialità di sviluppo urbano. Auspichiamo che si sappia prendere la palla al balzo e che questi immobili siano ben utilizzati.

Omar Covi
SGBCISL Merano



La conciliazione famiglia-lavoro: un imperativo sindacale per il benessere dei lavoratori

Bolzano, designata come "Capitale mondiale del Tempo 2023/24" ha dato vita a una serie di eventi e iniziative volte a sensibilizzare la comunità sulla preziosità del tempo. All'interno di questa tematica, la conciliazione famiglia-lavoro è una priorità per la SGBCISL.

Nel contesto sempre più frenetico del mondo del lavoro attuale, la ricerca di un equilibrio tra le responsabilità familiari e le richieste professionali sta diventando una sfida sempre più ardua. Questo equilibrio, con tutte le sue sfumature e complessità, rappresenta una vera e propria montagna da scalare, soprattutto per i genitori, i caregiver, ossia coloro che si trovano a prestare assistenza a malati, specialmente quando si tratta di malattie terminali, o le persone che si occupano di familiari anziani o disabili. In questa sfida, il sindacato emerge come un alleato indispensabile nella difesa dei diritti e del benessere dei lavoratori.

I sindacati rivestono un ruolo cruciale nella promozione della conciliazione tra famiglia e lavoro, un imperativo che non può più essere ignorato per il benessere di tutti i lavoratori. La SGBCISL si è sempre

battuta per difendere i diritti dei lavoratori in vari ambiti, inclusi quelli legati alla maternità e alla paternità, ai congedi retribuiti. Questi diritti fondamentali costituiscono il fondamento su cui si basa la possibilità di conciliare le esigenze familiari con quelle lavorative, senza costringere nessuno a fare scelte dolorose e frustranti.

L'impegno non si ferma alle porte delle aziende. La SGBCISL svolge un ruolo attivo, nei confronti della politica, affinché siano promosse iniziative che facilitino la conciliazione tra famiglia e lavoro. Questo può comprendere misure e congedi che permettano ai lavoratori e lavoratrici dipendenti di assistere più agevolmente i propri figli e il sostegno a politiche che rendano più accessibili i servizi di assistenza all'infanzia. L'obiettivo ultimo è creare un ambiente in cui i lavoratori non

debbano affrontare da soli il difficile compito di bilanciare le esigenze familiari e lavorative.

In conclusione, la conciliazione famiglia-lavoro non è solo un obiettivo desiderabile, ma rappresenta un imperativo per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Noi, come struttura territoriale, siamo impegnati in prima linea nella promozione di questa causa, nelle opportune occasioni e sui tavoli dove siamo presenti, in particolare a livello comunale, consapevoli che essa costituisce un elemento vitale per la giustizia sociale e il progresso economico. Il futuro del lavoro richiede un equilibrio più armonioso tra le sfere familiari e professionali, e noi siamo pronti a guidare questa trasformazione.

Michael Raveane

Segretario UST Bolzano/Bassa Atesina



Ampio spazio all'innovazione a Brunico

Nel maggio 2023 è stato inaugurato nel centro della città il "NOI Techpark" di Brunico, una filiale del NOI Techpark Alto Adige, che ha sede nella zona industriale di Bolzano. Di cosa si tratta e cosa significa questa nuova sede per Brunico e per la Val Pusteria?

Il nome "NOI" rimanda sia all'espressione dialettale tedesca per "nuovo" che anche alla parola italiana "noi" e sta per "Nature of Innovation". Il tema dell'innovazione attraversa come un filo conduttore tutte le aree di attività di questo parco scientifico e tecnologico, così come il tema del networking e dello scambio tra diversi attori. Questi attori sono, da un lato, grandi e piccole imprese, sia consolidate che start-up, e, dall'altro, studenti e ricercatori dell'Università di Bolzano e di altri istituti di ricerca. Si tratta quindi di una collaborazione tra economia, scienza e ricerca che si svolge in quattro settori tecnologici:

1. Tecnologie verdi per la transizione energetica,
2. Tecnologie digitali,
3. Tecnologie alimentari e
4. l'area "Automotive e automazione", che si occupa di soluzioni per la produzione nel settore automotive e la mobilità.

Il cuore del NOI Techpark di Brunico è costituito da 47 laboratori a disposizione di aziende e scienziati per la ricerca e lo sviluppo in questi settori. Le aziende possono rivolgersi al NOI Techpark anche per consulenze su ricerca e sviluppo, possono ottenere anche informazioni su possibili partner commerciali e di ricerca e sulle opportunità di finanziamento dell'UE.

Le aziende locali che utilizzano le infrastrutture e i servizi dei laboratori ricevono un contributo dalla Provincia. Un sostegno speciale viene dato anche ai fondatori di "start-up", che possono rivolgersi al NOI Techpark con le loro idee innovative e ricevere supporto e spazio. Vengono inoltre offerti workshop per le classi delle scuole primarie e secondarie e giornate aperte ai giovani.



Adiacente al NOI Techpark si trova il nuovo centro eventi "NOBIS", che offre spazio per ogni tipo di evento. La costruzione del NOI Techpark è stata in gran parte finanziata dal Fondo nazionale per lo sviluppo economico. Di conseguenza, l'obiettivo del NOI Techpark è quello di dare una spinta all'innovazione per le aziende, in modo che possano partecipare alla trasformazione sostenibile dell'economia, e di promuovere la ricerca in questo settore. Si spera inoltre di creare nuovi posti di lavoro nell'economia, nonché interessanti opportunità di impiego nella ricerca e nella scienza, per mantenere le menti brillanti in provincia.

Quindi sono obiettivi elevati che vengono perseguiti. I prossimi anni dimostreranno se potranno essere raggiunti. È particolarmente importante tenere d'occhio la questione se anche le aziende più piccole della Val Pusteria beneficeranno del NOI Techpark, o se questo verrà utilizzato solo dalle poche grandi aziende che già operano in questi settori tecnologici. Come sempre, quando si creano nuovi posti di lavoro e posti per ricercatori e studenti, si pone anche la questione degli alloggi per

queste persone nel nostro territorio, che sono già scarsi e cari. Non a caso il direttore dell'Università Günther Mathà ha dichiarato sul quotidiano Dolomiten del 15.09.23 che in Alto Adige c'è bisogno di altre 2 o addirittura 3 residenze per studenti, ciascuna con 200-250 posti. Quindi anche questo aspetto deve essere considerato e osservato.

Josef Untermarzoner
SGBCISL Isarco/Rienza

Modello ISEE: l'altro genitore va sempre indicato!

Nel corso di controlli, effettuati dalla Provincia sulle domande per l'assegno provinciale per i figli, sono emersi errori nell'ISEE, soprattutto da parte di parte di genitori non sposati e non conviventi. Alcune precisazioni per non incappare in errori.

Dal 2022 per poter accedere all'Assegno provinciale per i figli è obbligatorio presentare il modello ISEE. L'ISEE è una attestazione che viene rilasciata direttamente da INPS al cittadino e che ne contiene i dati anagrafici, del nucleo familiare, di reddito e di patrimonio. L'ISEE è un indicatore numerico che viene calcolato in base a ciò che il cittadino dichiara nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), che può presentare tramite un CAF oppure in autonomia sul sito INPS tutti i giorni dell'anno.

Le informazioni contenute nella DSU sono in parte auto dichiarate (ad esempio informazioni anagrafiche, dati sulla presenza di persone con disabilità) ed in parte acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle Entrate (ad esempio reddito complessivo ai fini IRPEF) e dell'INPS (trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennitari erogati dall'INPS – sono esclusi i contributi a livello territoriale).

La persona che firma la pratica DSU, il cosiddetto dichiarante, si assume la responsabilità, anche penale, di quanto viene dichiarato.

Per poter accedere alla prestazione di Assegno Provinciale per i figli è necessario richiedere un modello

DSU che tenga conto della presenza di soggetti minorenni all'interno del nucleo familiare, facendo inoltre attenzione alla situazione in cui sono i genitori del minore per il quale viene richiesto l'Assegno. Questo tipo di DSU permette di calcolare il valore ISEE Minorenni.

È utile anticipare che, salvo casi particolari, i coniugi ed i figli minori, anche se non conviventi, fanno parte dello stesso nucleo. Quindi ciò significa che, quando i genitori del minore per il quale si richiede la prestazione sono sposati ma hanno due residenze diverse, saranno sempre e comunque nello stesso modello DSU, insieme al minore..

I genitori del minore fanno parte di due nuclei familiari distinti solo se:

1. È presente una sentenza di separazione depositata in tribunale in cui sia stabilito il versamento di assegni periodici di mantenimento dei figli;
2. C'è un provvedimento che prevede l'esclusione di un genitore dalla responsabilità genitoriale sui figli o vi sia un provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare a carico del genitore;
3. è stata accertata dalle amministrazioni competenti l'estraneità del genitore in termini di rapporti affettivi ed economici con il minore

Non vengono ritenuti validi gli accordi di mantenimento stabiliti in via privata tra i genitori.

Il genitore non convivente con il minore e non coniugato con l'altro genitore, ma che ha riconosciuto il figlio alla nascita, deve essere sempre preso in considerazione ai fini del calcolo del valore ISEE Minorenni. Il dichiarante dovrà perciò presentare in sede di compilazione della DSU sia i propri redditi e il proprio patrimonio che quelli dell'altro genitore.

Nel momento in cui un utente che si presenti presso i nostri sportelli non fornisca la documentazione necessaria, anche se il modello ISEE viene attestato senza difformità da INPS, potrebbe incorrere nel rigetto della domanda di Assegno Provinciali per i figli, se a seguito di controlli incrociati, la Provincia dovesse riscontrare un errore o una omissione reddituale e patrimoniale del genitore non coniugato e non convivente.

Sarah Fellin
CAF SGBCISL



Scansionando questo codice QR si accede alla nostra pagina informativa sull'ISEE: documenti necessari e prenotazione online nelle nostre sedi.

Sostegni economici per famiglie con figli - alcune indicazioni

Destinatari, requisiti, scadenze - prendiamo spunto dalle domande che i genitori spesso ci fanno e illustriamo - anche alla luce delle recenti novità - alcuni punti importanti in merito alle prestazioni a favore delle famiglie.

Assegno unico

- › L'importo dipende dalla composizione familiare e varia in base al valore ISEE. Senza ISEE spetta un importo base.
- › Periodo: annuale, per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo
- › Presentazione domanda in caso di nuova nascita: Domanda entro 120 giorni.
- › È consigliabile presentare l'ISEE prima della domanda.
- › Non è necessario richiedere il rinnovo, salvo in caso di modifiche relative al diritto, p.e. la composizione del nucleo familiare. Per beneficiare dell'importo pieno spettante occorre però rinnovare l'ISEE annualmente entro giugno. Altrimenti si ha diritto solo all'importo base.

Assegno provinciale per i figli

- › Diritto e importo dipendono dal valore ISEE. Spetta se il valore ISEE non supera 40.000 euro.
- › Periodo: uguale all'assegno unico, è annuale, per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo.
- › Presentazione domanda in caso di nuova nascita: Domanda entro 180 giorni. È necessario presentare l'ISEE prima della domanda.
- › Rinnovo annuale: Ogni anno tra gennaio e settembre. È necessario presentare l'ISEE prima della domanda di rinnovo.

L'assegno provinciale al nucleo familiare

- › 200 euro al mese per un figlio nei primi tre anni di vita (indipendentemente dalla condizione economica).
- › Presentazione domanda in caso di nuova nascita: domanda entro 1 anno
- › Non è necessario richiedere il rinnovo annuale.



Foto: © sarjit - stock.adobe.com

L'assegno provinciale al nucleo familiare +

- › Per padri che richiedono almeno 2 mesi ininterrotti di congedo parentale entro i primi 18 mesi del bambino. Solo per lavoratori dipendenti del settore privato.
- › L'importo varia in base alla durata ed al pagamento del congedo parentale.
- › Domanda entro 90 giorni dalla fine del congedo parentale richiesto.

Bonus asilo nido

- › Spetta a tutti i genitori di figli con età inferiore ai tre anni che frequentano l'asilo nido o sono assistiti a casa in caso di patologia grave per sostenere le spese relative al nido o all'assistenza domiciliare.
- › L'importo dipende dal valore ISEE.
- › Domanda annualmente entro dicembre per l'anno corrente.

Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli

- › Contributi per genitori che versano direttamente contributi alla propria cassa pensionistica (INPS oppure pensione complementare). Solo per lavoratori dipendenti del settore privato.

- › In caso di cessazione o interruzione del rapporto di lavoro, fino al 3° compleanno del bambino. Contributo fino a 9.000 €.
- › In caso di lavoro part-time (part-time non superiore a 70%): anche se il lavoro non è cessato o interrotto, fino al 5° compleanno del bambino. Contributo fino a 4.500 euro.

Al momento del parto non sussiste un rapporto di lavoro dipendente

- › Assegno di maternità dell'INPS (indipendentemente dalla condizione economica)
- › e se non sussistono le condizioni, in alternativa, assegno di maternità dello Stato (diritto e importo dipendono dal valore ISEE).

Eventualmente prestazioni da enti bilaterali o fondi sanitari

- › Enti bilaterali o fondi sanitari integrativi possono prevedere prestazioni per gli iscritti con figli. Informazioni presso le Federazioni di categoria.

Per maggiori informazioni, consulenza e assistenza è possibile rivolgersi ai nostri Patronati INAS.

Se il lavoro diventa un peso

Tra le offerte della **SGBCISL** anche uno sportello contro il disagio lavorativo.

Riproponiamo all'attenzione dei nostri iscritti il nostro servizio di ascolto e di supporto, rivolto a coloro che devono affrontare una situazione di disagio sul lavoro. Il servizio prevede 2 ore gratuite di supporto psicologico con professionisti qualificati, colloqui individuali finalizzati a conoscere le cause del malessere e ad elaborare alcune strategie per fronteggiare le situazioni a rischio.

Per ulteriori informazioni e per usufruire del servizio di sportello rivolgetevi alla vostra federazione sindacale presso le nostre sedi di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.



I vostri diritti di consumatori

Ho acquistato un prodotto e successivamente l'ho restituito al venditore perché non mi piace più. Il venditore mi offre un buono acquisto, e non la restituzione del denaro contante. Ma io vorrei riavere indietro i soldi. Il venditore è tenuto a restituirmi i soldi o devo accettare il buono?

Se avete acquistato il prodotto online, avete per legge a disposizione il diritto di ripensamento (recesso) da esercitare entro 14 giorni dalla consegna del bene (molti negozi online concedono anche un termine più lungo). Potete quindi restituire il prodotto senza dover fornire una motivazione e richiedere indietro il prezzo corrisposto, comprensivo delle eventuali spese di spedizione originarie.

Qualora invece abbiate acquistato il prodotto direttamente in negozio, la legge non vi attribuisce lo stesso diritto. Se il commerciante preveda un diritto di cambio merce o di restituzione, varranno allora le condizioni contrattuali previste per tale caso dal singolo negoziante. Quest'ultimo potrà dunque liberamente stabilire un eventuale termine per la restituzione della merce oltre a poter definire se un eventuale cambio o rimborso siano possibili. Spesso il termine per la restituzione viene indicato sullo scontrino.

Attenzione: In caso di prodotto difettoso varranno invece le regole della garanzia legale.

Rubrica in collaborazione con i Centri Tutela Consumatori CTCU e CEC

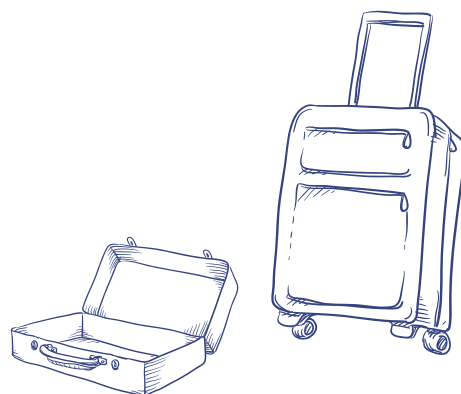
Agenda Apprendisti 23/24

È stata recentemente pubblicata l'Agenda Apprendisti 23/24 dell'IPL, la pratica guida che fornisce tutto ciò che gli apprendisti devono sapere: diritti e doveri di apprendista e datore di lavoro, retribuzioni, possibilità di formazione professionale e sui percorsi di carriera dopo l'apprendistato, indirizzi utili e molto altro. L'Agenda è stata distribuita in forma cartacea all'inizio dell'anno scolastico nelle scuole professionali. La versione digitale è disponibile sul sito www.agendaapprendisti.it e viene continuamente aggiornata.

Infopoint pensione complementare ogni venerdì mattina

Dal 1° ottobre 2023 lo sportello Infopoint Pensplan (consulenza previdenza complementare) presso la sede della SGBCISL in via Siemens 23 a Bolzano sarà attivo il venerdì mattina. L'appuntamento per questa consulenza sulla previdenza complementare potrà essere preso chiamando il centralino CAF di via Siemens 0471 568425 o il centralino di Egna 0471 812139 o online su www.sgbcisl.it

Vi aspettiamo con le nostre proposte



Siamo molto contenti che dopo due anni difficili finalmente sembra che tutto piano piano stia tornando alla normalità. Lo evidenzia soprattutto il numero di soci che l'Etsi Provinciale Aps ha avuto fino al 31.08.2023 che si aggira intorno alle 480 unità su tutto l'Alto Adige.

I nostri soci quasi tutti pensionati hanno partecipato a diversi soggiorni termali e marini come Abano Terme, Cattolica, Alba Adriatica, Puglia e Sardegna. Hanno partecipato anche a gite culturali come Venezia in due giornate visitando la mostra di Tutankhamon e le gite di un giorno con anche un ottimo pranzo prima di rientrare a casa. Ora in

ottobre verrà effettuato anche un soggiorno ad Ischia, ad Abano e in Egitto.

Non dimentichiamoci poi che tutte le mattine dal lunedì al giovedì nella filiale di Oltrisarco c'è la possibilità di ritrovo, di leggere il giornale e bere un caffè.

Poi per tenerci un po' in forma anche l'attività fisica non guasta: corsi di ballo di gruppo, corsi di acquagym, corsi di yoga e di ginnastica dolce vi accompagneranno per tutto il periodo autunnale.

Vi aspettiamo per la gita a Brescia il 21 ottobre, capitale 2023 della cultura italiana e per la giornata di lunedì 27 novembre andremo a Bussolengo per visitare il villaggio di Babbo Natale presso la fioreria Flover di Bussolengo.

Tanto altro ancora in lavorazione basta tenersi aggiornati sulla pagina del sito internet www.sgbcis.it/it/etsi oppure dai vari volantini dei vari uffici.

Il team dell'ETSI



La sede di Oltrisarco

etsi provinciale aps
BRESCIA VISITA GUIDATA
 (capitale italiana della cultura 2023)
 + PRANZO IN UNA CHIESA SCONSACRATA DEL 1100
Sabato 21.10.2023 - € 75,00

Programma provvisorio con partenza da Bolzano ore 7.15 circa (da Bolzano a Bressana con v.o. 8,00)

Bolzano tappa da definire
 Ore 10.30 Visita guidata della città (circa 2h)
 Ore 13.30 PRANZO in una chiesa sconsacrata con prosciutto e mozzarella.
 Ore 16.30 Partenza per il rientro.

MENU PRANZO
 ANTIPASTO
 taglieri di salumi, strudel di sfoglia caldo con prosciutto e mozzarella, polentine ai fagioli con gorgonzola, verdure spadellate, bruschette con pomodori, gnocco fritto

PRIMI PIATTI
 casoncelli al burro salvia e parmigiano, risotto ai porcini

SECONDO PIATTO
 tagliata di scottona con verdure di stagione e patate al forno

Dolce della casa - Vino - Acqua - Caffè

LA QUOTA NON COMPRENDE:
 • Trasporto individuale a Bolzano
 • Assicurazione sanitaria e infortuni
 • Assicurazione RC Auto per chi conduce il proprio veicolo
 • Assicurazione RC Auto per chi conduce il proprio veicolo

ACCONTI E SALDI DA VERSARE A: ETSI Provinciale Bz - Tel 0471.568476
 Banca POSTE ITALIANE - IBAN: IT88 0716 0111 6000 0108 2206 931

etsi provinciale aps
VILLAGGIO DI BABBO NATALE
 "Fioreria Flover" a Bussolengo (Vr)
 e
PRANZO PESCE/CARNE
Lunedì 27.11.2023 - € 60,00

Programma (da Bolzano a Bressana con v.o. 8,00) - RISERVATO AI SOCI ETSI PROVINCIALE BZ, FINFICIS

Ore 07.30 Bolzano tappa da definire
 Ore 10.00 Salsa della Soveria con il VILLAGGIO DI NATALE
 Ore 13.30 Al ristorante LA COLLETTA a Bussolengo per il pranzo.
 Ore 16.30 Partenza per il rientro.

MENU a scelta PESCE O CARNE (indicare alla prenotazione)

A BASE DI PESCE
 Insalata di polpo, Salmone affumicato, Baccalà americano, Sarda in sals, Castella di Gamberi, Capesante e calamitici, Croce gratinata, Grata in salsa

ANTIPASTO
 Rissotto ai frutti di mare e Linguine alle vongole

PRIMI PIATTI
 Branzino alla griglia, gamberi e frittura

SECONDO PIATTO
 Rissotto ai funghi e Tortelli di zucca
 Tagliata di manzo con Patatine fritte

A BASE DI CARNE
 Affettati misti
 Giardiniera e Stranaggi
 Polenta con Lunghe

Vino della casa - Acqua - Caffè
 LA QUOTA NON COMPRENDE:
 • 1,00 assicurazione sanitaria e infortuni
 • Assicurazione RC Auto per chi conduce il proprio veicolo
 • Assicurazione RC Auto per chi conduce il proprio veicolo

ACCONTI E SALDI DA VERSARE A: ETSI Provinciale Bz - Tel 0471.568476
 Banca POSTE ITALIANE - IBAN: IT88 0716 0111 6000 0108 2206 931

Informazioni:
ETSI Provinciale Aps,
Via Siemens 23, Bolzano
Tel. 0471 568 476 - etsi@sgbcisl.it
www.sgbcis.it/etsi

Solidarietà per...

Lode ai Volontari

Negli ultimi mesi i danni causati da eventi atmosferici hanno fatto notizia in tutto il mondo: incendi in Canada, Grecia e nell'Italia meridionale, alluvioni in Emilia Romagna e in Germania. Anche l'Alto Adige è stato colpito dal maltempo.

Ovunque, insieme ai soccorsi "istituzionali", sono stati numerosi i volontari e le volontarie accorsi in aiuto alle popolazioni colpite e per rimuovere i danni causati. La loro disponibilità ad aiutare il prossimo è espressione di solidarietà vissuta e fattiva; aiutando persone in difficoltà sostengono e rafforzano l'intera comunità.

Anche se non tutti, almeno in parte, questi disastri naturali possono essere attribuiti anche al cambiamento climatico e

all'intervento umano sull'ambiente e sul paesaggio, è comunque risaputo e gli scienziati avvertono che la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi aumenteranno a causa del riscaldamento globale causato dall'uomo. Di conseguenza ne faranno le spese le persone, l'ambiente, le infrastrutture e l'economia.

Pertanto, occorre intervenire per contenere e prevenire le cause: attraverso una mirata azione politica, la promozione di consapevolezza e di comportamenti ecosostenibili, con l'attivazione di misure concrete a difesa e tutela del clima e per la prevenzione di determinati disastri come alluvioni e frane mettendo in sicurezza il territorio. È nell'interesse di tutti, nessuno escluso.

SEDE PROVINCIALE

Bolzano

Via Siemens 23
0471 568400
info@sgbcisl.it

SEDI TERRITORIALI

Bolzano/Bassa Atesina

Bolzano

Via Milano 121/A
0471 204602

Egna

Largo Municipio 19
0471 812139

Laives

Via Pietralba 3
0471 952692

Isarco/Rienza

Bressanone

Via Bastioni Maggiori 7
0472 836151
brixen@sgbcisl.it

Brunico

Via Stegona 8
0474 375200
bruneck@sgbcisl.it

Vipiteno

Via Gänsbacher 33
0472 766640

Merano/Val Venosta

Merano

Via Mainardo 2
0473 230242
info.me@sgbcisl.it

Malles

Via Generale Verdross 45
0473 831418